

COMUNE DI GIARDINI NAXOS

PROVINCIA DI MESSINA

Codice Fiscale n. 00 343 940 839

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2017/2019

Dal 1 gennaio 2016 con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata è previsto che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Il presente documento ha la finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi del bilancio di previsione 2017/2019, dal contenuto prettamente tecnico finalizzato a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi contabili ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione.

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

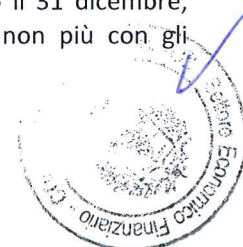
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO:

L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale. L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

BILANCIO:

PARTE PLURIENNALE Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.



DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

- 1) Ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.
- 2) Le tipologie individuate sono state:
 - Recupero ICI/IMU da accertamenti;
 - i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi;
 - i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti.
- 3) Per le entrate del punto 2) è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e residui e gli accertamenti degli ultimi 5 anni. Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato per il 2017 ammonta ad euro 729.710,26 mentre l'accantonamento effettivo in bilancio è di euro 829.710,26 come da prospetto allegato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E ACCANTONAMENTO SPESE POTENZIALI

Secondo quanto dettato dal D. Lgs. 118/2011 e dal principio di programmazione l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi legali in essere accantonando spese correnti per euro 375.813,01 finanziate in parte da Fondo Pluriennale Vincolato, spese ritenute esigibili negli anni futuri e non facilmente determinabili.

Mentre per le spese potenziali verrà previsto un apposito fondo in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2016 ai sensi dell'art. 187 del TUEL;

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese. In particolare le entrate non ricorrenti riguardano:

- recupero evasione tributaria euro 850.000,00
- sanzioni codice della strada euro 253.160,40

Le spese non ricorrenti invece sono:

- - rimborsi tributari e altri oneri straordinari euro 18.000,00
- - contributi di assistenza per persone bisognose euro 15.000,00
- - spese finanziate con il 50% proventi sanzioni CDS euro 126.580,20

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo I

Descrizione	Stanziamiento bilancio 2016	Stanziamiento bilancio 2017	Stanziamiento bilancio 2018	Stanziamiento bilancio 2019
TITOLO 1				
Imposta municipale propria	3.130.000,00	3.130.000,00	3.130.000,00	3.130.000,00
Recupero ICI/IMU anni precedenti	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Quota 5 per mille i.r.e.	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Imposta comunale sulla	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00



pubblicita'				
Addizionale comunale imposta reddito	667.500,00	667.500,00	667.500,00	667.500,00
Tassa raccolta trasporto rifiuti urbani	3.298.559,15	3.337.779,25	3.337.779,25	3.298.559,15
Tasi - tassa sui servizi	900.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
Altre imposte e tasse				
Totale Tipologia Imposta e tasse e proventi assimilati	2.234.607,41	1.705.770,89	1.706.770,89	1.679.876,51
Totale Tipologia Fondi perequativi				
Totale Titolo 1	11.185.666,56	10.446.050,24	10.457.050,24	10.380.935,66

Il gettito IMU e TASI è determinato sulla base della Legge di Bilancio 2017 e le aliquote IMU e TASI sono rimaste invariate;

In particolare L'aliquota IMU è del:

- 10 per mille per il secondo immobile di Residenti.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 800.000,00 accertato e a cui è stata data esigibilità nel corso dell'esercizio 2017, sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito dell'Addizionale Comunale all' IRPEF, determinato sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale del federalismo fiscale, calcolati sulle dichiarazioni anno d'imposta 2014, con l'aliquota in vigore nel 2016 dello 0,8% .

Il gettito TASI, determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013 come modificati dalla Legge di Stabilità 2016;
- della conferma delle aliquote TASI nella misura del 1 per mille per le abitazioni principali e pertinenze.

Il gettito della Tari è stato previsto sulla base dei costi sostenuti per il servizio – rimasti sostanzialmente immutati rispetto al 2016. Il gettito assicura la copertura al 100% dei costi come previsto dall'attuale normativa.

Lo stanziamento relativo al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato determinato tenendo conto che:

- il D.L. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni.
- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale;
- il d.l. La legge di stabilità 2017 ha mantenuto le previsioni del 2016 trasferendo agli Enti il mancato gettito tasi sulla prima casa ;

Tali riduzioni erano già previste nell'assestato 2016 per cui la previsione per gli anni futuri non dovrebbe discostarsi da tali importi, salvo eventuali maggiori tali previsti da nuove normative.

Titolo II

Descrizione	Stanziamento bilancio 2016	Stanziamento bilancio 2017	Stanziamento bilancio 2018	Stanziamento bilancio 2019
Titolo 2				
Contributi statali diversi	172.905,56	262.750,56	262.750,56	152.905,56
Contributo ex sviluppo investimenti	2.581,28			



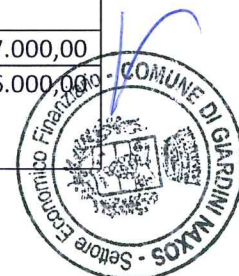
Contributi regionali	1.961.918,38	2.750.145,05	2.287.645,46	2.287.645,46
Altri contributi		14.500,00	14.500,00	14.500,00
Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.137.405,22	3.027.395,61	2.564.896,02	2.455.051,02

Il gettito relativo a:

- contributo statale: è relativo a contributi già previsti nel 2016
- contributi ex sviluppo investimenti: termina a partire dal 01/01/2016 in coincidenza con la chiusura definitiva dell'ammortamento dei mutui oggetto di contributo.

Titolo III

Descrizione	Stanziamiento bilancio 2016	Stanziamiento bilancio 2016	Stanziamiento bilancio 2017	Stanziamiento bilancio 2018
TITOLO 3				
Diritti di segreteria	51.645,00	51.645,00	51.645,00	51.645,00
Diritti rilascio carte identità	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Proventi servizi cimiteriali- Lampade Votive	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Proventi per trasporto alunni	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Proventi servizi mensa scolastica	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Proventi Gas metano	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Proventi sa centri sportivi-palestra comunale	15.757,02	15.757,02	15.757,02	15.757,02
Proventi servizi sociali diversi	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Fitti reali fabbricati	53.845,50	53.845,50	53.845,50	53.845,50
Sovracanone conc. Acqua forza mot.	929.761,34	959.603,08	959.603,08	959.603,08
Proventi gestione parcheggi	160.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Rimborso costo stampati	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
proventi derivanti vendita biglietti	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Canone per occupazione spazi ed aree pubbliche	204.000,00	204.000,00	204.000,00	204.000,00
Proventi metanizzazione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborso Istat	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Proventi diritti certificazioni edilizia	6.000,00		6.000,00	6.000,00



Sanzioni amm.ve e circol. Stradale	253.160,40	253.160,40	253.160,40	253.160,40
Proventi derivanti del suap	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Indennità per violazioni e recuperi diversi	177.831,42	465.239,75	605.009,95	375.229,25
Diritti Presentazione progetto	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi sulle giacenze di cassa	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi per violazione ai regolamenti comunali	9.000,00	20.000,00	20.000,00	4.000,00
Proventi alloggi popolari	72.162,87	72.162,87	72.162,87	72.162,87
Proventi commissioni comunali di vigilanza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rilascio pass VV.UU.	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Proventi rilascio tesserini funghi	1.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE TITOLO 3	2.238.163,55	2.626.413,62	2.766.183,82	2.520.403,12

Le previsioni di entrata rispecchiano l'andamento delle riscossioni degli anni precedenti.

Spese correnti

Titolo I

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016-2017-2018:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		BILANCIO 2016 ASSESTATO	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	2.930.507,85	3.141.845,50	2.940.019,38
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	216.643,82	224.287,39	216.537,16
103	Acquisto di beni e servizi	448.990,00	7.844.035,56	7.227.330,12
104	Trasferimenti correnti	799.202,44	1.469.876,39	1.262.668,59
107	Interessi passivi	406.690,51	406.296,79	405.893,77
110	Altre spese correnti	9.609.036,26	2.101.045,95	2.322.691,67
	TOTALE TITOLO 1	14.411.070,88	15.187.387,58	14.375.140,69

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio è riferita a n. 106 dipendenti , ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.



Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, sono stati previsti gli adeguamenti contrattuali, nonché il bilancio è stato reso coerente sia con il DUP 2017-2019 nonché con il piano triennale di assunzione di personale 2017-2019, adottato con deliberazione di G.M. N°77 del 09/05/2017, mentre non sono previste collaborazioni coordinate e continuative per gli anni 2017/2019.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spesa per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2017 ammontante ad euro 729.710,26 già presentato nelle pagine precedenti;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro pari al 232.870,06% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 232.870,06 pari al 1,53 % delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Costituzione Fondo di Riserva

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE CORRENTI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2017	15.187.387,58	45.562,16	303.747,75	232.870,06
2018	14.375.140,69	43.125,42	287.502,81	232.870,06
2019	14.057.400,41	42.172,20	281.148,01	232.870,06

Rimborso Prestiti

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2017 ammonta ad euro 497.391,73 come da elenco mutui e prestiti allegato al Bilancio;

Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di euro 14.859.861,05;



Le entrate a finanziamento delle spese in conto capitale previste nel programma delle opere pubbliche derivano anche dalla gestione degli esercizi precedenti e sono iscritte anche nel Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale.

Accensione di Prestiti

Per gli anni 2017, 2018 e 2019 al titolo 6 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale di cui € 3.643.453,00 per eventuali anticipazioni di cassa;

Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 50/2016 e ss. mm. E ii. è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale e della correlata normativa regionale;
2. lo schema di programma è stato adottato con atto n. 63 del 24.04.2017, in corso di pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi;
3. nello stesso sono indicate:
 - le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
 - gli accantonamenti previsti dalla normativa vigente;
4. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2017/2019 è allegato al Bilancio di previsione 2017.

Partite di giro

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "split payment" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 600.000,00.
- nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro. L'importo stanziato ammonta ad euro 3.643.453,00. Complessivamente le partite di giro ammontano ad euro 6.150.000,00 sia per la parte entrata che per la parte spesa.

Organismi partecipati

Il dettaglio degli organismi partecipati è trattato all'interno del DUP, allegato al Bilancio 2017.

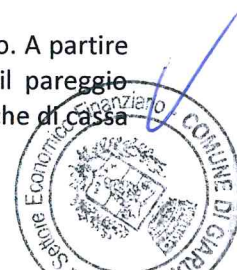
Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione, allegato al Bilancio, con riguardo all'esercizio 2016 evidenzia un risultato positivo presunto pari a 11.538.511,51 euro che a seguito delle attività in itinere potrebbe subire comunque delle variazioni.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso.

Equilibri di bilancio – patto stabilità

Con l'entrata in vigore della Legge 242/2012 cambiano anche le regole per gli equilibri di bilancio. A partire dal 1 gennaio 2016 nel redigere i propri bilanci gli enti locali dovranno garantire non solo il pareggio complessivo ma anche l'equilibrio di parte corrente e un equilibrio in termini sia di competenza che di cassa



tra entrate e le spese finali. Il Patto di Stabilità è superato da queste nuove regole contabili e non sarà più applicato a bilanci a partire dal 2016 e successivi.

